

# Volti da cinema in una carrellata di foto d'autore

## La mostra di Piero Marsili Libelli

**I**n una sorta di ulteriore consolidamento e rafforzamento del rapporto ormai costante tra l'immagine riprodotta (sia essa quella fotografica che quella in movimento del cinema) e la città barocca, questa sera alle 19, negli spazi del Cineporto leccese, per la realizzazione della Fondazione **Apulia Film Commission** e di Cineporti di Puglia - Lecce, si apre «Siamo tutti attori», la mostra di Piero

Marsili Libelli, curata dallo stesso fotografo, e visitabile fino al prossimo venti giugno. Oltre all'autore sarà presente il vicepresidente di **Apulia Film Commission**, Luigi De Luca.

In totale adesione a quel suo proporre la realtà attraverso uno sguardo ambiguo, nel quale il vero e il falso si mescolano di continuo l'uno all'altro, rendendo quanto mai evanescenti e indefiniti i singoli confini, il fotografo fiorentino (di cui rammentiamo la performance "La Camera Chiara" sulla guerra in Afghanistan, proposta nella suggestiva cornice di Muro Leccese, nel corso della rassegna "The Dar-

kroom Project" curata da Luciano Corvaglia), presenta 40 scatti «capaci di catturare ed esaltare tutti gli aspetti dell'umanità, in ogni sfondo o contesto, da quello travagliato e sconvolgente della



«SIAMO TUTTI ATTORI»  
Alcuni scatti della mostra del Cineporto di Lecce



guerra a quello costruito e idealizzato del set cinematografico».

Come ben dimostrano le immagini esposte in questa mostra, molte delle quali raffigurano una sorta di mondo al limite della surrealità, nel quale la messa in scena all'origine dell'immagine sviluppa successivamente, nel momento della sua visibilità e della sua percezione, un procedimento allusivo e mnemonico che, per il tramite dei riferimenti e dei rapporti, passa dall'ironia

al tragico, all'assurdo.

Dal fantasioso "Inchino" al relitto della Costa Concordia dormiente davanti all'isola del Giglio, alle tre contrastanti singolari presenze de "La mucca", alla luttuosità immaginativa di "Colombaia" tra teschi e nudi femminili come appollaiati, alla burrosità carnosa di "L'ape regina" con il suo riandare alla Saraghina di felliniana memoria.

E tante, alla fine, sono anche le foto sul mondo della settimana arte,

mettendo insieme miti come Federico Fellini e Akira Kurosawa, e quindi, i registi Matteo Garrone, Marco Ferrero, Dino Risi e Wim Wenders, il poeta, scrittore e sceneggiatore Tonino Guerra, gli attori Gerard Depardieu, Ennio Fantastichini e Alessandro Haber; oltre che la "regina" del rock, Patti Smith. Nel catalogo, oltre a tutte le foto in esposizione, sono contenuti due importanti interventi firmati da Tonino Guerra e da Wim Wenders.

